

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Exchange student: Camilla a Vancouver

Marco Tajè · Thursday, February 2nd, 2017

Riceviamo e con piacere pubblichiamo le considerazioni di una studentessa legnanese, impegnata in una esperienza scolastica all'estero.

Sono passati ormai cinque mesi da quando ho intrapreso questa esperienza da Exchange student e sono arrivata a metà del mio viaggio. Com'è volato il tempo!

Con i miei 16 anni non è stato così facile lasciare casa e prendere il volo per Vancouver e, quel giorno, ancor più difficile è stato dire arrivederci a tutte le persone che amo. Cambiare paese, poi, non è semplicemente cambiare dimora, ma significa cambiare vita: conoscere e vivere una cultura completamente diversa dalla propria, dove le regole sono diverse, dove il cibo e i ritmi giornalieri non coincidono con le proprie abitudini e dove è complicato esprimere i propri pensieri in una lingua che non è la propria, con persone che non ti hanno visto crescere e non ti conoscono (nonostante ce la mettano tutta per farti sentire a casa!).

Nuova scuola, nuovi compagni e nuovi insegnanti e un ambiente diverso dal solito. Qui il sistema scolastico è molto diverso. Si passa più tempo a scuola rispetto all'Italia, ma la quantità di tempo da dedicare allo studio è molto meno; questo è molto strano per me. In classe, infatti, facciamo molti lavori di gruppo e progetti e il metodo di insegnamento dei professori non è come quello dei nostri. Non si usano i libri e ognuno impara qualcosa dai propri compagni e l'insegnante è l'ultimo a esprimersi. Nulla è sbagliato e nulla è corretto.

Vancouver è una città multiculturale e da quando sono arrivata ogni giorno incontro persone provenienti da tutto il mondo con cui ho occasione di parlare, e ognuna ha una storia da raccontare arricchendomi. E' meraviglioso vedere come è grande il mondo e quanta diversità di pensiero, di cultura e di abitudini si possa trovare.

C'è poi la famiglia ospitante, che dopo tutto questo tempo considero parte della mia famiglia e della mia vita: mi hanno voluto bene fin da subito mostrando ogni giorno un affetto sincero nei miei confronti. Grazie al loro impegno è bello sentirsi a casa, pur non essendo a casa propria.

Ho ancora cinque mesi da affrontare, cinque mesi in cui conoscerò sicuramente tante altre persone, tutte diverse e tutte un po' simili nell'essere unite da questa città; cinque mesi di esperienze che mi cambieranno la vita ancora e ancora. Penso a ciò che ho vissuto fino ad ora, a quello che sto vivendo e a ciò che mi aspetta e non mi pento assolutamente della scelta che ho fatto, anche se essere a metà strada porta nostalgia di casa e della "vecchia vita". Non si può essere tristi qui, in ogni caso: ho avuto un'opportunità unica, che non tutti possono vivere. Sono felice perché sto conoscendo meglio anche me stessa, scoprendo tratti di me che erano nascosti, e grazie a questa esperienza mi rendo conto delle differenze che ci sono tra la mia vita qui e quella in Italia. tutto

ciò mi aiuta ad apprezzare maggiormente ciò che ho e come vivo a casa.

So che quando tornerò sarò “diversa”, non necessariamente migliore ma certamente sarò cresciuta come persona, sarò più matura e sarò più libera da tante idee pregiudizievoli e preconcezioni che avevo prima della mia partenza, che l’impatto con un mondo così diverso ha cancellato lasciando spazio alla curiosità per la vita.

Camilla

This entry was posted on Thursday, February 2nd, 2017 at 11:14 pm and is filed under [Legnano](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.